

2^a

domenica di Avvento

10 dicembre 2017

Prima lettura **Is 40,1-5.9-11**

Seconda lettura **2 Pt 3,8-14**

Vangelo **Mc 1,1-8**

La speranza cristiana non è attesa vuota, la certezza di avere dalla nostra parte un Salvatore non lascia nell'indifferenza e nell'inerzia. Tutta la Parola che anima la liturgia odierna parla di conversione, di cambiamento. La preghiera autentica, che chiede la venuta del Signore, si confronta necessariamente con la vita quotidiana e con i gesti che possono esprimere la densità dell'incontro atteso: condividere, perdonare, accogliere, aiutare... diventano allora i verbi di una vita di fede che prepara la



Giovanni
proclamava
un battesimo
di conversione
per il perdono
dei peccati

Marco 1,4

strada al Signore che viene a salvarci. La conversione cristiana è un cammino di maturazione continua e di trasfigurazione della sua quotidianità alla luce della grazia.

*Nella figura di Giovanni Battista e nella sua predicazione di un battesimo di conversione il **vangelo** orienta in modo efficace a Gesù atteso quale rivelazione del Padre: è lui che immerge nello Spirito di Dio, è lui la sapienza che guida il nostro cammino terreno.*

*La **prima lettura** anticipa la speranza e la gioia a cui il vangelo di Gesù darà compimento: in essa ascoltiamo la profezia di Isaia, che annuncia come Dio torni ad essere pastore del suo popolo e lo guidi e lo sorregga nel cammino di conversione.*

*Questa richiesta di cambiamento in noi è presente anche nella **seconda lettura**: cieli nuovi e una nuova terra, nella quale avranno stabile dimora la giustizia e la pace, saranno possibili solo se la venuta del Signore troverà accoglienza e disponibilità.*